



# Insights from policy learning on how to enhance the use of evidence by policymakers

Lezione del 16 marzo 2021 sull'articolo di Antje Witting (2017)

corso di analisi e valutazione delle politiche

Prof. Maria Tullia Galanti



# A che serve valutare le politiche?

- Valutare per apprendere, ma apprendere non è un processo semplice
- Apprendere in un contesto di policy è ancora più difficile, perché gli attori che si accingono ad apprendere...
  - hanno credenze (*beliefs*) e convinzioni radicate
  - hanno diversi modi di conoscere
  - agiscono in contesti di grande incertezza
  - devono decidere (spesso avendo poco tempo a disposizione)

# A cosa serve l'articolo di Witting (2017)

- Fornire una visione più realistica dei processi di conoscenza e apprendimento intorno alle politiche
- Individuare gli elementi rilevanti in una situazione di apprendimento
- Comprendere la struttura e il funzionamento dei cosiddetti sottosistemi di policy, e del ruolo che singoli attori possono giocare al loro interno in una situazione di apprendimento

## Sottosistema di policy, coalizioni, apprendimento di policy

- **Sottosistema:** l'insieme degli attori che si occupa di un certo problema di policy (es. sottosistema delle politiche ambientali, delle politiche pensionistiche etc.)
- **coalizioni di sostegno o advocacy coalitions:** sottogruppi di attori in un sottosistema in competizione tra loro, che condividono credenze e meccanismi causali rispetto a quel problema, proponendo soluzioni
- **Apprendimento o policy learning:** processo continuo di adattamento, motivato dal desiderio di migliorare la comprensione di un problema, delle sue cause, dell'impatto di soluzioni alternative (Sabatier 1988, 151)

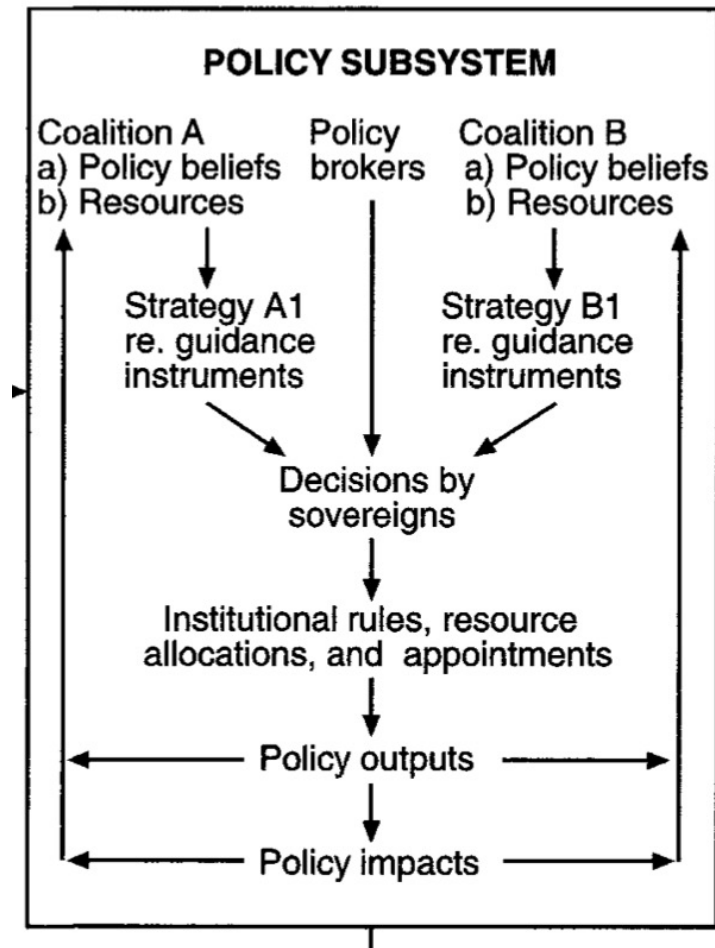


Figura che rappresenta sottosistema e coalizioni, cfr. Paul A. Sabatier (1998): The advocacy coalition framework: revisions and relevance for Europe, Journal of European Public Policy, 5:1, 98-130

# Elementi delle situazioni di apprendimento

- Credenze o *beliefs*: ogni attore entra nella situazione di apprendimento con delle credenze che agiscono come lenti che danno significato ai fatti e ai problemi
- Processi cognitivi: ogni attore impara seguendo due percorsi tipici, a seconda del tipo di educazione ed esperienza ricevute
- Network: gli attori di una stessa coalizione sono accomunati da credenze e euristiche condivise sulla natura del problema; a condizionare l'apprendimento sono:
  - lo scambio di evidenze nel network
  - la posizione degli attori nel network
  - la struttura del network e le interazioni al suo interno

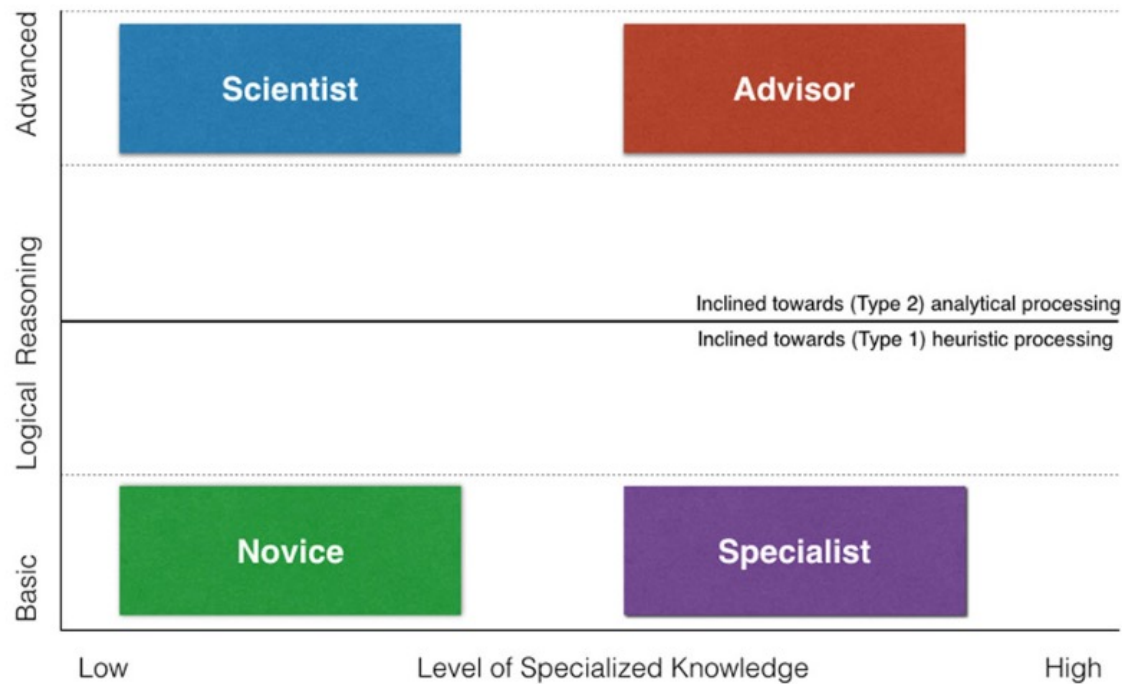
# Cosa ci dice Witting sul policy learning?

- Si apprende in maniera diversa
- Esistono diversi tipi di «discenti»/»allievi»/»learner»
- L'ambiente sociale in cui avviene l'apprendimento conta
- Lo scambio di evidenze nel network conta
- La posizione dell'individuo nel network conta
- Le caratteristiche strutturali del network e le interazioni tipiche al suo interno contano
- Il contesto generale, gli shock esogeni, contano
- CONCLUSIONE: per massimizzare il policy learning, chi comunica evidenze e conoscenza deve rendersi conto del contesto in cui tali evidenze si inseriscono

# Come si apprende?

- Sistema di apprendimento 1: **processo/ragionamento euristico**
  - automatico, basato sull'esperienza, è attivato da filtri cognitivi, guida l'azione talvolta in maniera istintuale
- Sistema di apprendimento 2: **processo/ragionamento analitico**
  - controllato, sequenziale, basato sul ragionamento astratto e sulla dimostrazione degli assunti, «abstract hypothetical thinking» consente di fare inferenze e scegliere tra alternative, coglie elementi di contraddizione e conflitto
- Gli individui usano più l'uno o l'altro sistema a seconda del loro livello di istruzione e delle esperienze che hanno affrontato nella vita
- Dalla combinazione dei due tipi di apprendimento, si individuano diversi tipi di learner/discente/allievo (slide successive)

# Tipi di allievo/a



**Fig. 1** Learning types by ability to detect cues for analytical thought

- **Novizio:** scarsa esperienza rispetto al problema; abilità analitiche base; può avere difficoltà ad individuare le soluzioni
- **Specialista:** alta esperienza e abilità analitiche base; trova soluzioni soddisfacenti a problemi routinari tramite l'euristica, va in difficoltà quando non si trova nel suo campo
- **Consulente:** alta capacità analitica e conoscenza specifica del campo, grazie al ragionamento riescono a trovare soluzioni in situazioni non routinarie
- **Scienziato:** altissima capacità analitica non hanno conoscenza specifica ma conoscono più strategie di risoluzione, e le applicano a contesti simili, consentendo di arrivare alle soluzioni migliori anche in situazioni non familiari



# Ambiente sociale e apprendimento

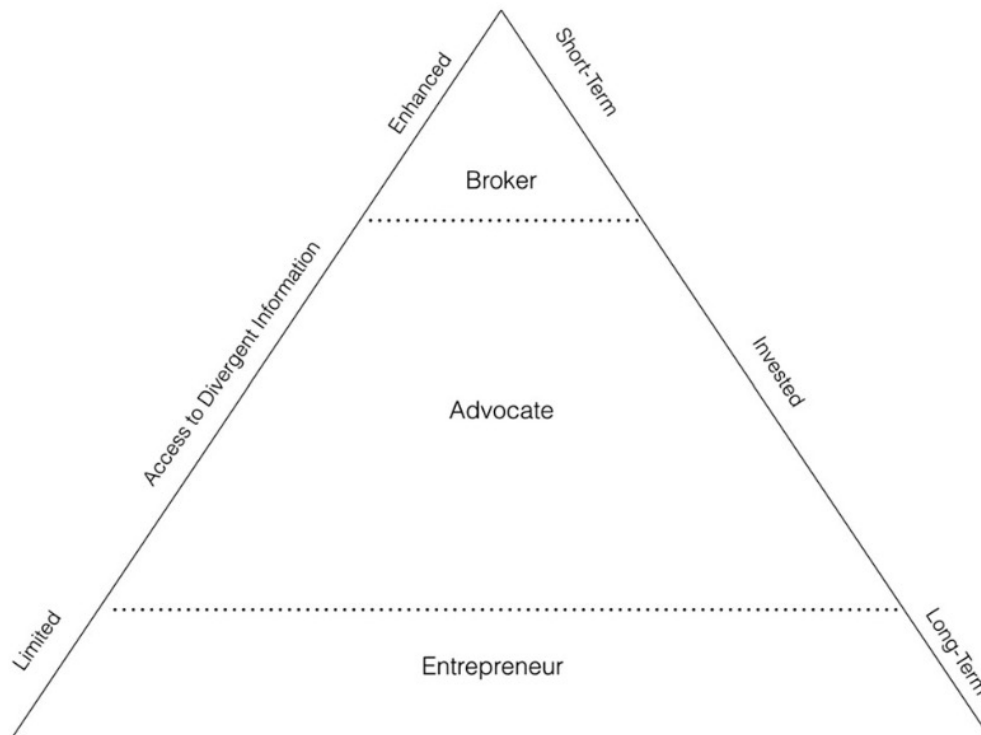
- Non solo le caratteristiche individuali, ma anche il contesto sociale condiziona le dinamiche di apprendimento
- è più facile avere apprendimento quando una evidenza conferma una credenza; sono le condizioni di contesto a rendere maggiormente persuasivo il ragionamento più razionale e analitico
  - presenza di fiducia reciproca
  - assenza di segmentazione o polarizzazione valoriale
  - diversità di partecipanti, riconoscimento dell'avversario e percezione della correttezza del processo

# Rapporti e scambio di informazioni nel network

- All'interno del network, lo scambio di evidenze tra gli attori può presentarsi in modo molto diverso:
- scambio e relazioni **convergenti**: scambi di informazioni tramite ragionamenti euristici, che confermano credenze, interpretazioni, e portano alla stabilità del sottosistema
- scambio e relazioni **divergenti**: scambi di informazioni tramite ragionamento analitico, spunti da altre prospettive, può portare al cambiamento di idee e comportamenti

## Posizione nel network (i)

- A seconda della posizione degli attori all'interno del network e la loro vicinanza o lontananza dalle coalizioni in contesa (posizione centrale, periferica, intermedia)...
- è più o meno probabile che l'individuo sia esposto a posizioni diverse rispetto a quelle dominanti nella coalizione
- è più o meno probabile che l'individuo sia influente nelle dinamiche di apprendimento e cambiamento (vedi slide successiva)



**Fig. 2** Positions within a network of allies advocating shared narrations

NB: tutti i tipi di attori (scienziati, giornalisti, politici, esperti, burocrati) possono giocare l'uno o l'altro ruolo a seconda della situazione di apprendimento

## Posizione nel network

- **Imprenditore**: centrale nella coalizione, mira ad un cambiamento che rafforza le credenze della coalizione; mira ad esser dominante nel sottosistema; raccolgono e usano le evidenze a sostegno delle proprie soluzioni, attivi nel lungo periodo
- **Broker**: intermediario tra coalizioni, ha l'obiettivo di contenere il conflitto e di mantenere lo status quo; dialoga con la coalizione opposta e usa il ragionamento analitico per creare legami, attivo nel breve periodo
- **Sostenitore**: non ha come obiettivo il cambiamento dello status quo, può esser periferico, ma soprattutto ha risorse di autorità (scientifica o politica) tali da renderli alleati necessari sia per il broker che per gli imprenditori

# La struttura del network e il tipo di interazioni

- Alcune strutture dei network, con le relative dinamiche di interazione, facilitano o meno l'apprendimento tra coalizioni e il ragionamento analitico
- **Una sola coalizione dominante:** densamente connessa, con solide credenze e processi cognitivi spesso euristici
- Più coalizioni **collaborative:** variamente connesse al loro interno, favoriscono l'apprendimento INTER-organizzativo, con ruolo importante di broker e sostenitori; portano a *policy oriented learning* (aggiustamenti tra coalizioni)
- Più coalizioni **conflittuali:** le dinamiche conflittuali fanno sì che i diversi attori ricorrano ai ragionamenti euristici o analitici che più possono aumentare la loro influenza: es. alleanza tra imprenditori e sostenitori per promuovere un cambiamento di policy significativo; i broker fanno da pontieri tramite il ricorso al ragionamento analitico

## Fattori esogeni

- Gli shock esterni al sottosistema possono aprire finestre di opportunità per il cambiamento e quindi facilitare l'apprendimento secondo strade impreviste
  - rilancio dell'azione dell'imprenditore

## In conclusione

- Per realizzare l'apprendimento a partire dall'uso delle evidenze, è necessario analizzare con attenzione sia le caratteristiche della situazione, sia i valori e i frame cognitivi degli attori individuali
- *no one is an expert, but everyone is a learner*: quello che conta sono le relazioni che si instaurano tra i diversi tipi di allievi, il ruolo che giocano imprenditori, broker e sostenitori, e in fin dei conti: il contributo che ogni tipo di «learner» può dare alla risoluzione del problema